

REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI TESI

[Approvato Ccdl 10 giugno 2009]

Art.1. Istituzione, obiettivi e funzionamento dei Laboratori di Tesi

I *Laboratori di Tesi* hanno la funzione di indirizzo, impostazione e svolgimento delle Tesi di laurea. Essi sono istituiti, hanno la durata ed il funzionamento didattico specificato nel *Manifesto per il nuovo ordinamento* approvato dal CcdL il 5 marzo 2008 con specifico riferimento al par. 3.2 ed al par. 1.2 commi 3, 4 e 5.

Modalità di istituzione e di funzionamento didattico sono comunque soggetti alle ulteriori specifiche di questo regolamento.

Art.2. Iscrizione ai Laboratori di Tesi

I *Laboratori di Tesi*, proposti ed istituiti per ogni anno accademico entro la data di approvazione del Manifesto degli Studi, vengono presentati pubblicamente ogni anno agli studenti entro una data, stabilita dal Consiglio di Corso di Laurea, che gli permetta di effettuare una **domanda di pre-iscrizione** entro la fine delle attività didattiche (mese di luglio).

Le **domande di pre-iscrizione** sono raccolte dalla segreteria didattica e costituiscono la base per la valutazione preventiva di ripartizione dei fondi come di seguito specificato nel successivo art. 4.

Budget dei laboratori.

Ciascuno studente non può effettuare una domanda di pre-iscrizione per più di un Laboratorio.

Possono iscriversi ai Laboratori di Tesi gli studenti che abbiano ottenuto l'iscrizione al quinto anno del corso di studi, fermo restando le limitazioni di propedeuticità di cui al successivo art. 9.

Verifiche semestrali e modalità di attribuzione dell'idoneità.

L'iscrizione ai Laboratori di Tesi si effettua entro le prime due settimane di attività didattica dei Laboratori attraverso la presentazione di **schede di iscrizione** che specifichino, oltre ai dati anagrafici ed il numero di immatricolazione dello studente, l'elenco dettagliato delle materie che egli deve ancora sostenere per il completamento del corso di studi. Tale elenco deve essere firmato a valore di autocertificazione ai sensi di legge.

Le **schede di iscrizione** costituiscono la base della ripartizione dei fondi per ciascun Laboratorio come di seguito specificato nel successivo art. 4. *Budget dei laboratori.*

Il numero massimo di iscritti per Laboratorio non dovrebbe superare, per una buona efficienza della didattica, i 25 studenti.

In caso di numerosità superiori ai 35 iscritti i responsabili dei Laboratori, in accordo tra loro, possono spostare d'ufficio l'iscrizione degli studenti su diversi Laboratori sulla base della valutazione delle schede di iscrizione.

Tali riequilibri devono comunque essere effettuati entro e non oltre le prime due settimane di attività didattica.

Art.3. Attivazione dei Laboratori di Tesi

Sono condizioni inderogabili per l'attivazione di un Laboratorio di Tesi:

- a. La pre-iscrizione di almeno cinque studenti.
- b. La presenza di almeno due docenti strutturati che garantiscano in supplenza gratuita la copertura dei due terzi del carico didattico complessivo del Laboratorio.

c. La copertura finanziaria nei limiti del *budget*, di cui al successivo art. 4, assegnato al laboratorio.

Art.4. Budget dei Laboratori

Il Consiglio di Facoltà stabilisce sulla base delle risorse finanziarie disponibili e del numero di laboratori istituiti un **tetto massimo di budget** da assegnare a ciascun laboratorio.

Sulla base del numero di pre-iscrizioni e comunque non oltre il mese di luglio la Facoltà stabilisce una valutazione preventiva di ripartizione del budget per ciascun laboratorio attivabile secondo le seguenti **percentuali del tetto massimo** stabilito:

- 40% per i laboratori fino a 10 pre-iscrizioni;
- 70% per i laboratori fino a 20 pre-iscrizioni;
- 100% per i laboratori oltre le 20 pre-iscrizioni.

La valutazione preventiva di ripartizione dei budget è utile ai responsabili dei Laboratori per la stesura del piano didattico e dei tempi di laboratorio di cui al successivo art. 8.

L'assegnazione definitiva del budget a ciascun Laboratorio viene effettuata entro il mese di ottobre sulla base del numero di **iscrizioni** effettivamente ottenute dal Laboratorio secondo la ripartizione percentuale prima citata.

Il Consiglio di Facoltà può deliberare l'utilizzo delle somme rimanenti per mancata attivazione dei laboratori o per resti percentuali per innalzare il **tetto massimo di budget** stabilito all'atto della valutazione preventiva.

Art.5. Condizioni di docenza

Gli insegnamenti dei laboratori di tesi possono essere assunti dai docenti strutturati esclusivamente a titolo gratuito e non possono essere presi a carico didattico.

Eventuali supplenze o contratti che si rendano necessari per coprire parte della didattica in aula prevista vengono retribuiti con una somma pari alla metà di quanto stabilito per gli altri insegnamenti. Tale somma viene comunque attinta dal *budget*, di cui al successivo art. 4, assegnato al laboratorio.

Art.6. Collaborazioni esterne

Sono responsabili del Laboratorio di Tesi i docenti che garantiscono la copertura delle ore di didattica previste.

Essi organizzano il lavoro del Laboratorio avvalendosi eventualmente di **collaborazioni esterne** che siano parte attiva del Laboratorio ed aiutino gli studenti nelle diverse fasi di indirizzo, impostazione e svolgimento della Tesi.

Le collaborazioni esterne possono essere costituite da docenti interni alla facoltà e/o da docenti o professionisti di chiara fama esterni alla facoltà.

I soggetti chiamati alla collaborazione esterna sono parte integrante attiva del Laboratorio di Tesi.

a. docenti interni alla facoltà.

Fanno parte integrante attiva del Laboratorio tutti i docenti che siano stati scelti come relatori di tesi dagli studenti appartenenti al Laboratorio.

Tali docenti svolgeranno il loro lavoro a titolo gratuito (come del resto avrebbero fatto in assenza dei Laboratori di Tesi) all'interno dei Laboratori secondo tempi e modalità didattiche (fasi di

elaborazione, scadenze di consegne ecc...) che vengono concordati con i docenti responsabili del Laboratorio.

Il Laboratorio può coinvolgere nelle attività didattiche, anche solo per aspetti parziali o in fasi temporali definite, qualunque docente della facoltà che ne sia interessato e che si presti a svolgere tali attività a titolo gratuito.

b. docenti o professionisti di chiara fama esterni alla facoltà.

Il Laboratorio può coinvolgere nelle attività didattiche docenti o professionisti di chiara fama esterni alla facoltà che possono essere retribuiti nei limiti del *budget* di cui dispone il Laboratorio (o i *Laboratori* nel caso di iniziative comuni) previo l'accordo e l'assunzione di piena responsabilità dei docenti responsabili del Laboratorio.

Gli studenti del Laboratorio possono richiedere il coinvolgimento nelle attività didattiche di docenti esterni (per es. di ambito erasmus); tale richiesta può essere accolta nei limiti e nei termini definiti dal precedente comma.

Art.7. Attività di supporto alla didattica.

Sempre nei limiti del *budget* di cui dispone e previo l'accordo e l'assunzione di piena responsabilità dei docenti responsabili, il Laboratorio può utilizzare i fondi a sua disposizione per attività di supporto alla didattica come il tutoraggio o l'organizzazione di eventi, viaggi ecc... che siano ritenuti utili all'attività del Laboratorio.

Vale anche per queste attività la possibilità di iniziative comuni con altri Laboratori di Tesi.

Art.8. Tempi di svolgimento e programma didattico

I docenti responsabili del Laboratorio garantiscono la copertura delle ore di didattica previste (315 ore complessive) con la quota minima di compresenza di cui al par. 1.2 del *Manifesto per il nuovo ordinamento* (78 ore complessive).

Tali tempi sono di norma distribuiti in pacchetti di 12 ore settimanali (3+3+3+3) con un resto, calcolato su 26 settimane, di 3 ore.

Per favorire tuttavia le collaborazioni esterne è lasciata libertà ai Laboratori nella ripartizione settimanale e semestrale delle ore di didattica in aula in relazione al programma didattico previsto ed agli interventi di collaborazioni esterne concordate.

La ripartizione settimanale e semestrale delle ore di didattica in aula è tuttavia subordinata:

- a. alla presentazione di un programma didattico che motivi e specifichi dettagliatamente la ripartizione settimanale e semestrale delle ore;
- b. al rispetto dei principi di continuità didattica e di equilibrio semestrale di seguito specificati.

a. programma didattico

I Laboratori di Tesi non possono essere istituiti in assenza di un programma didattico dettagliato. I Laboratori di Tesi che vogliano proporre una ripartizione dei tempi di didattica in aula differenti da quelli stabiliti al comma 2 del punto 4. sono tenuti a presentare alla Commissione Didattica un programma didattico che motivi e specifichi dettagliatamente la ripartizione oraria settimanale e semestrale prevista e tutte le eventuali variazioni per i diversi periodi specifici (per workshop o altro).

Tale programma, preferibilmente esteso all'intero anno di corso, deve comunque essere presentato non oltre 15 giorni prima dell'inizio di ciascun semestre.

La Commissione Didattica ha il compito di vagliare ed approvare il programma presentato e di assegnare le aule ed gli orari specifici settimanali per i periodi previsti.

La Commissione Didattica potrà richiedere ed apportare variazioni al programma anche in relazione alle esigenze logistiche (per es. disponibilità di aule) ed alle eventuali sovrapposizioni che potrebbero per alcuni periodi verificarsi con altri insegnamenti del quinto anno.

Qualora il programma non sia stato presentato entro i tempi richiesti o non venga approvato dalla Commissione Didattica sarà adottata per il Laboratorio la ripartizione oraria stabilita al comma 2 del punto 4.

b. Principi di continuità didattica e di equilibrio semestrale

Per assicurare la continuità didattica del Laboratorio ed evitare meccanismi che possano istituzionalizzare ipotesi di incontri su settimane alterne o altro è richiesta comunque una presenza settimanale di didattica in aula di almeno 5 ore.

Per evitare squilibri eccessivi nel carico didattico degli studenti sui diversi semestri è richiesta una presenza semestrale di didattica in aula pari ad almeno un terzo delle ore totali di Laboratorio previste (105 ore).

Il principio della compresenza di cui al punto 1. va applicato anche sui minimi previsti dai due precedenti commi.

Art.9. Verifiche e blocchi semestrali.

Per migliorare l'efficienza della didattica e scoraggiare l'iscrizione di studenti che non siano nell'effettiva possibilità di svolgere la tesi, i Laboratori di Tesi prevedono una verifica semestrale ed un blocco per la frequenza del secondo semestre.

a. verifica semestrale

I Laboratori di Tesi prevedono una verifica semestrale sul lavoro svolto che avrà luogo al termine del primo semestre e non oltre il mese di febbraio.

Gli studenti che non superino la verifica semestrale non sono ammessi alla frequenza del successivo semestre e dovranno reinscrivere ad altro laboratorio l'anno seguente.

b. blocco per la frequenza del secondo semestre

Gli studenti che all'inizio del secondo semestre siano in debito di più di 5 esami (7 esami per gli studenti appartenenti al vecchio ordinamento [emendamento verbale 10/06/09 p.12]) per il completamento del corso di studi non sono comunque ammessi alla frequenza e dovranno reinscrivere ad altro laboratorio l'anno seguente.

Art.10. Propedeuticità e modalità di attribuzione dell'idoneità.

L'attribuzione di idoneità al Laboratorio di Tesi, con i conseguenti crediti erogati, è attribuita agli studenti a seguito della valutazione complessiva del lavoro svolto durante il corso che gli studenti dovranno raccogliere per sottoporsi all'esame valutativo finale.

L'attribuzione di idoneità è inoltre subordinata allo stato della carriera dello studente. Si stabilisce su questo principio una forma di propedeuticità per i Laboratori di Tesi.

a. esame valutativo finale

Gli esami valutativi finali possono essere fissati, a discrezione dei responsabili del laboratorio, in uno o due appelli e comunque non oltre l'appello autunnale immediatamente successivo al termine del corso.

Poiché tale esame ha per oggetto le elaborazioni prodotte nel corso del laboratorio, lo studente vi si può sottoporre comunque un'unica volta.

Lo studente che non abbia ottenuto l'idoneità, non potrà quindi ripetere l'esame ma dovrà reinscriversi in altro Laboratorio.

I docenti responsabili di un Laboratorio possono rifiutare l'iscrizione di uno studente che abbia già frequentato il medesimo laboratorio senza ottenerne l'idoneità.

b. propedeuticità

Per gli studenti del **nuovo ordinamento** è requisito inderogabile di ottenimento dell'idoneità il conseguimento di tutti gli esami (previsti per il primo semestre del 4° anno di corso) di seguito elencati:

Tecnica delle costruzioni;
Progettazione degli interni;
Restauro;
Pianificazione del paesaggio.

Per gli studenti del **vecchio ordinamento** è requisito inderogabile di ottenimento dell'idoneità il conseguimento di tutti gli esami (equivalenti a quelli che costituiscono blocco di iscrizione al quinto anno per il n.o.) di seguito elencati:

Laboratorio di progettazione architettonica 3;
Laboratorio di progettazione urbanistica;
Storia dell'architettura 1 e 2;
Geometria descrittiva, Disegno dell'architettura e Rilievo;
Scienza delle costruzioni;
Teorie e storia del restauro.

Art.11. Durata dei Laboratori di Tesi

Per garantire una continuità di rinnovamento culturale e favorire un auspicata alternanza dei docenti all'interno dei laboratori, i Laboratori di Tesi non possono essere replicati col medesimo programma o con lo stesso gruppo di docenti responsabili per più di tre anni consecutivi.

Art.12. Norme transitorie

Il presente regolamento ha piena esecuzione a partire dall'anno accademico 2009/2010. Le parti riguardanti in particolare gli art. 2, 3, 4 e 5 entrano in immediata attuazione.

Vale per i Laboratori di Tesi in corso per l'a.a. 2008/2009, oltre alle norme generali rimandate dall'art. 1 ed a quanto riportato nell'art.11, la regolamentazione di attribuzione dell'idoneità prevista dall'art.10 con l'esclusione della parte riguardante le propedeuticità.